

DI FRANCESCO TORRETTA

s Continua a salire nelle ultime 24 ore la curva dei contagiati da Covid in Italia, così come i ricoverati in terapia intensiva. Dieci i morti, quattro in più di ieri. Nella settimana 26 agosto-1 settembre - indica inoltre la Fondazione **Gimbe** - si registra un incremento del 37,9% dei nuovi casi, dei pazienti ricoverati (+30%) e di quelli in terapia intensiva (+62%). "Noi - ha detto il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia - siamo in grado di convivere con il Covid, però inutile nascondere, il virus contagia ogni giorno, ogni giorno ci sono nuovi positivi". La Norvegia, intanto, sconsiglia i viaggi in Italia e introduce la quarantena di dieci giorni per chi arriva dal Paese. Il bollettino quotidiano del ministero della Salute dà conto di un calo dei tamponi rispetto al picco del giorno precedente: 92mila contro 102mila. I nuovi positivi sono però cresciuti: 1.397, 71 in più di ieri. I maggiori aumenti in Lombardia (228), Campania (193) e Lazio (154). Nessuna regione senza positivi in più. Le terapie intensive sono arrivate a quota 120 (+11): Lombardia (27) in testa, seguita da Veneto e Sicilia (12). Il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, ha parlato di situazione "sotto controllo" per quanto riguarda le terapie intensive. "Se i numeri dovessero crescere - ha osservato - significherebbe che c'è un aumento della

circolazione del virus nelle persone più fragili. Ora siamo in una situazione, a mio avviso, ancora non a rischio". Numeri su anche per i ricoverati con sintomi (1.505, +68) e per le persone in isolamento domiciliare (27.290, +1.019). Gli attualmente positivi sono 28.915 (+1.098). Più allarmata la posizione del presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, che - sulla scorta dei dati di tendenza settimanale - ha definito i numeri "in preoccupante e indiscutibile ascesa". I nuovi casi nella settimana 26 agosto-1 settembre, secondo la Fondazione, sono 9.015 contro i 6.538 della settimana precedente e c'è un aumento del 52,2% dei casi attualmente positivi (7.040 contro i 4.625). Crescono anche i pazienti ricoverati con sintomi e quelli in terapia intensiva ed i decessi. "Si tratta - ha osservato Cartabellotta - di segnali che vanno tutti nella direzione di una ripresa dell'epidemia nel nostro Paese, sia in termini epidemiologici che di manifestazioni cliniche, proprio alla vigilia del momento cruciale della riapertura delle scuole. Non possono quindi essere più tollerati comportamenti individuali irresponsabili". Nella settimana considerata in Sardegna - probabilmente per l'elevato numero di turisti presenti - è stato registrato il più alto numero di nuovi positivi per 100mila abitanti (23,42), davanti a Emilia Romagna, Campania, Liguria e Lazio. E dai dati giornalieri dei nuovi

casi nelle varie regioni continua ad emergere il legame con i ritorni dalla Sardegna. Il microbiologo Andrea Crisanti auspica un aumento dei tamponi ed ha presentato un apposito piano al Governo. "Quelli che facciamo adesso - ha rilevato - ci bastano appena per controllare la situazione. Consideriamo che le scuole non sono ancora ripartite, che le attività produttive ripartono questa settimana e che ci sono milioni di persone che entrano e escono dall'Italia ogni mese. Ci dovrebbero bastare tra i trecentomila e i quattromila tamponi al giorno". Quanto ai focolai, si allarga quello partito da una ditta di lavorazione carni in Trentino. Dopo i 26 positivi di ieri, oggi ne sono stati registrati altri 72. La maggior parte riguarda lavoratori stranieri. È in corso un'attività di tracciamento dei contatti. Allertati Nas e mediatori culturali per far rispettare la quarantena. Altro focolaio è quello della Rsa Villa Genusia di Marina di Ginosa (Taranto): è salito a 34 il numero dei contagiati: 17 ospiti e 17 operatori.

**LA SITUAZIONE
IN PUGLIA**

in Puglia, sono stati regi-



strati 3886 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 80 casi positivi: 25 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi; 12 nella provincia BAT, 13 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 24 in provincia di Taranto, 3 fuori regione. Sono stati registrati tre decessi: 1 in provincia di Bari, 2 in provincia di Lecce. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 316840 test. 4.078 sono i pazienti guariti. 986 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 5.624, così suddivisi: 1.989 nella Provincia di Bari; 461 nella Provincia di Bat; 708 nella Provincia di Brindisi; 1.399 nella Provincia di Foggia; 676 nella Provincia di Lecce; 347 nella Provincia di Taranto; 43 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Dichiarazione Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: "Oggi il Dipartimento di Prevenzione ha rilevato 25 casi di positività al virus Sars-Cov2. Si tratta, in particolare, di 20 contatti stretti di casi già noti e sottoposti a sorveglianza, 2 rientri dall'Albania, 2 dalla Sardegna e 1 dalla Calabria". Dichiarazione del Dg Asl Brindisi Giuseppe Pasqualone: "Sono due i casi registrati in provincia di Brindisi. Il primo è un contatto stretto di un caso accertato nei giorni scorsi, mentre il secondo è ancora in fase di verifica". Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: "Sono 12 i positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 1 proviene dalla Sardegna, 1 dalla Grecia, 1 è stata ricoverata, 8 sono contatti stretti

di casi positivi registrati nei giorni scorsi, mentre su un ultimo caso sono in corso le indagini epidemiologiche a cura del Dipartimento di Prevenzione". (Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: "In data odierna, in provincia di Foggia, il servizio di Igiene ha individuato 13 nuovi casi positivi. Nel dettaglio, si tratta di: 4 contatti di casi già tracciati, 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 4 persone individuate durante l'attività di screening di pre-ricovero; 2 persone rientrate, rispettivamente, da Malta e dall'Umbria, 1 persona sintomatica". Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: "Il caso registrato oggi dal nostro Dipartimento di prevenzione riguarda un residente in provincia su cui sono in corso le indagini epidemiologiche". Dichiarazione Dg Asl Taranto, Stefano Rossi: "I casi in provincia di Taranto sono: uno riguarda una persona ricoverata nel reparto infettivi dell'ospedale Moscati, con sintomi specifici; 3 sono soggetti asintomatici già osservati dal dipartimento di prevenzione; 20 casi (tra ospiti e personale interno) di una RSA, in provincia. A seguito di quanto constatato nella RSA, il Dipartimento di prevenzione ha immediatamente attivato lo screening su tutti gli ospiti e dipendenti della struttura. La situazione è costantemente seguita da specialisti e ispettori Asl i quali monitorano e ricostruiscono i contatti delle relazioni sociali dei soggetti positivi, al fine di contenere il contagio".

**L'APPELLO
DI DECARO**

"Se continuiamo così non fra qualche mese ma tra qualche giorno torneremo a far vedere come cantiamo e come balliamo sui balconi". Lo ha detto nel corso di una

diretta social il sindaco di Bari Antonio Decaro dopo aver reso noto che a Bari il numero di positivi è di 269 unità, cifra che ha superato il totale del "3 aprile, pieno lockdown quando i positivi erano 203, oggi ce ne sono 67 in più". "Non voglio voglio andare di nuovo in via Argiro per vedere la strada chiusa, non voglio andare di nuovo a dire per strada che bisogna stare in casa e non voglio tornare con questi libri alle spalle a fare dirette tutte le sere o a cantare sui balconi", ha aggiunto il primo cittadino che ha ribadito di non avere voglia di chiudersi in casa né "di sprecare tanto lavoro che stiamo facendo in questi giorni per permettere a tutti il 24 settembre, bere con le scuole adeguate, con le assunzioni dei docenti e il trasporto pubblico adeguato". Ai più giovani Decaro ha chiesto di "aprire gli occhi perché è pericoloso, ci sono già tante persone in ospedale, stiamo raggiungendo numeri importanti e ci sono persone che sono in Terapia intensiva. Come si dice a Bari: aprite gli occhi perché a chiuderli non ci vuole niente che è una vecchia battuta che credo faccia al caso in questo periodo", ha proseguito Decaro che ha ribadito le tre regole base anti contagio: "Igienizzare le mani, distanziamento di un metro e indossare le mascherine. Da domani camminiamo con le mani in tasca così non ci viene voglia di toccarci perché c'è troppa gente che si abbraccia e bacia con chiunque: facciamo attenzione", ha concluso.

**BARONE (M5S):
FORNIRE AI MEDICI**



**DI BASE INDICAZIONI
PER I TEST
SIEROLOGICI**

“La Regione Puglia deve fornire ai medici di base adeguate indicazioni e i dispositivi per i test sierologici per il personale docente e ATA delle scuole pubbliche e private che lo richiedano. Ci è stato segnalato che tanti docenti che hanno chiesto di fare il test, non hanno potuto farlo dal loro medico di base e sono stati letteralmente ‘rimpallati’ tra vari uffici della Asl. Una situazione a cui la Regione deve subito porre rimedio, tanto più se si considera che molti docenti hanno già ripreso le attività in Aula perché dal primo settembre sono iniziati i corsi per il recupero delle debiti formativi dello scorso anno”. Lo dichiara la consigliera del M5S Rosa Barone che ha inviato una nota al direttore del dipartimento salute regionale Vito Montanaro. “Con una nota del 7 agosto - continua Barone - il ministero della Salute ha dato le indicazioni sul programma per avviare i test sierologici per i docenti e il personale ATA, da effettuarsi su base volontaria, in tempo utile a partire dal 24 agosto e fino alla settimana antecedente l’inizio delle attività didattiche. I test devono essere fatti dal medico di base o dal dipartimento di Prevenzione, nel caso in cui il medico sia in una città diversa dal domicilio lavorativo. In Puglia però ci risulta che molti medici di medicina generale non stiano procedendo all’esecuzione dei test, perché non in possesso dei dispositivi per il test sierologico né di adeguate istruzioni per l’esecuzione dei test medesimi, con la conseguenza che i docenti vedono rifiutata la richiesta di effettuazione degli esami. Il dipartimento salute regionale deve subito porre rimedio a questa situazione,

in vista dell’inizio dell’anno scolastico il 24 settembre. È necessario garantire la massima sicurezza di personale e ragazzi”.

**A FOGGIA
SI LEGGE
IN CORSIA**

È stata rinnovata per tre anni la convenzione tra il Policlinico Riuniti di Foggia e le associazioni di volontariato ‘Confraternita di Misericordia’, il ‘Centro di Servizio al Volontariato (CSV)’ e il ‘Centro Studi e Volontariato di Capitanata (Ce. S. e Vo. Ca.)’ per l’attuazione del progetto ‘Una lettura al giorno...’ da avviare nella biblioteca dell’azienda ospedaliera foggiana già inaugurata nel 2018 e intitolata a ‘Lory Marchese’.

L’obiettivo è offrire nuovi servizi per migliorare l’accoglienza dei degenti e delle loro famiglie, un bene prioritario e centrale a cui l’azienda ospedaliera non vuole rinunciare: negli anni, a questa iniziativa, si sono affiancati momenti di aggregazione e di valorizzazione dei momenti culturali passati attraverso il prestito bibliotecario in corsia, attività di animazione per bambini e ragazzi e le letture di gruppo in corsia.

<Mi piace sottolineare il ruolo centrale dei volontari del terzo settore, delle associazioni e del servizio civile che in questi anni si sono impegnati per regalare ai nostri pazienti una fetta di ‘quotidiana normalità’ mettendo a disposizione competenze e tempo libero - illustra il direttore generale del Riuniti Vitangelo Dattoli -: la disponibilità e l’umanità di chi in questi anni ci sostiene e continuerà a farlo è veramente encomiabile. È purtroppo risaputo che la lettura non trova molto spazio nella vita frenetica della gente, immersa in mille impegni, ma la routine dei pazienti e delle

famiglie costrette a passare ore, giorni o a volte addirittura mesi in ospedale assume contorni diversi e questi momenti di svago e impegno letterario possono diventare una bolla di leggerezza e serenità per tutti. Per questo il Policlinico non può che accogliere con immensa gioia la proposta di rinnovo di iniziative sensibili e profonde come queste>.

Per quest’anno la convenzione si arricchirà di ulteriori attività comuni rivolte ad un’utenza trasversale come i video/audio letture di brani dei classici della letteratura e di fiabe registrati dai volontari della Misericordia e caricati su un canale dedicato intitolato ‘Biblioteca in ospedale Foggia’, oppure animazione culturale in biblioteca, la biblioteca diffusa, ossia piccole postazioni nei reparti e la promozione e allestimento di una biblioteca anche nell’ospedale ‘Lastaria’ di Lucera. Da sempre il Policlinico risponde in maniera efficiente alla domanda di assistenza da parte dei cittadini rivolgendo attenzione anche ai bisogni psicologici e sociali degli assistiti coinvolgendo il più possibile le associazioni di volontariato del territorio sempre motivate da spirito di carità e fraternità cristiana, impegnate nella promozione del mutuo soccorso, della lettura, della valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale del territorio e nella crescita della collaborazione tra le realtà territoriali. Anche durante l’emergenza Co-





Peso:14-89%,15-89%



Peso:14-89%,15-89%